

Tabella 8 - Concessioni 2013

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI	AREE SCOPERTE		SPECCHI ACQUEI	IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE	IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE		CANONE ANNUO 2013
		numero	mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq	euro
COMMERCIALE	31		20.188			27.177		15.563		682.650
Terminal operators	6		20.188		506		155			124.637
Attività commerciali	24				506	27.177	721	5.063		480.814
Magazzini portuali	1						1.105	10.500		77.199
SERVIZIO PASSEGGERI	2					41	202	182		14.131
INDUSTRIALE	27		11.045	876	822	15.918	1.246			377.123
Attività industriali	8		3.361		822	10.807	1.246			253.046
Depositi costieri	5		2.171			933				52.976
Cantieristica	14		5.513	876		4.178				71.102
TURISTICA E DA DIPORTO	23		149.862	24.237	1.589	1.686	47			166.526
Attività turistico ricreative	13		147.854	16	1.009	1.265				95.900
Nautica da diporto	10		2.008	24.221	580	421	47			70.626
PESCHERECCIA	3		32	300		64	35	3		2.480
INTERESSE GENERALE	17		14.999	3.450	34.848	2.850	75	490		208.973
Servizi tecnico nautici	2						75	490		7.592
Infrastrutture	12		11.357		34.848					158.705
Imprese esecutrici di opere	3		3.642	3.450		2.850				42.675
VARIE	1					130				360
TOTALE GENERALE	104		196.126	28.862	37.765	47.866	3.586	16.238		1.452.242

Fonte: elaborazione dell'AP di Catania

Tabella 9 - Concessioni 2014

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI		AREE SCOPERTE		SPECCHI ACQUEI		IMPIANTI DI FACILE RIMOZIONE		IMPIANTI DI DIFFICILE RIMOZIONE		PERTINENZE		CANONE ANNUO 2014
	numero	mq	mq	Mq	mq	mq	mq	mq	mq	mq	mc	mc	euro
COMMERCIALE	32	20.188			526	27.177			1.981	15.563			691.475
Terminal operators	6	20.188							155				124.014
Attività commerciali	25				526	27.177			721	5.063			490.648
Magazzini portuali	1								1.105	10.500			76.813
SERVIZIO PASSEGGERI	2					41			202	182			14.061
INDUSTRIALE	27	11.045		876	822	15.918			1.246				375.238
Attività industriali	8	3.361			822	10.807			1.246				251.781
Depositi costieri	5	2.171				933							52.711
Cantieristica	14	5.513		876		4.178		3.623					70.746
TURISTICA E DA DIPORTO	23	149.862		24.237	1.589	1.686			47				165.693
Attività turistico ricreative	13	147.854		16	1.009	1.265							95.420
Nautica da diporto	10	2.008		24.221	580	421			47				70.273
PESCHERECCIA	3	32		300		64			35	3			2.467
INTERESSE GENERALE	18	19.687		3.450	34.848	4.287			75	490			207.928
Servizi tecnico nautici	2								75	490			7.554
Infrastrutture	13	16.045			34.848	1.437							171.722
Imprese esecutrici di opere	3	3.642		3.450		2.850							42.462
VARIE	1					130							358
TOTALE GENERALE	106	200.814		28.862	37.785	49.303			3.586	16.238			1.457.220

Fonte: elaborazione dell'AP di Catania

Traffico portuale

L'Autorità portuale di Catania, come molte altre autorità portuali, ha risentito degli effetti del protrarsi della crisi economica.

Pertanto, il dato consuntivo dei traffici commerciali dello scalo etneo, relativo al 2014, evidenzia una confortante crescita.

Il comparto del traffico croceristico ha subito, invece, una pesante flessione a causa anche della situazione politica del Nord-Africa.

Traffico merci

La tabella che segue riporta i dati relativi al traffico (merci e contenitori) negli esercizi 2012-2014.

Tabella 10 - Traffico merci

Descrizione	in tonnellate		
	2012	2013	2014
Rinfuse liquide	17.146	20.922	40.701
Rinfuse solide	178.267	184.904	138.163
Colli e varie	192.232	166.762	172.452
Contenitori	225.685	329.668	359.586
Rotabili	4.226.628	5.145.451	6.080.289
Tonnellate complessive	4.839.958	5.847.707	6.791.191

Fonte: relazione annuale dell'attività dell'AP di Catania 2013 e 2014

Dal 2012 il volume del traffico commerciale delle merci (liquide, solide, convenzionale, containers, rotabili) presenta un costante aumento, in particolare quelle liquide crescono nel 2014 del 94,54 per cento rispetto all'esercizio precedente.

In controtendenza rispetto al dato nazionale il complessivo incremento del traffico merci nel 2014 rispetto al 2013 (28 per cento).

Traffico passeggeri

La tabella che segue riporta i dati relativi al traffico dei passeggeri nel porto di Catania negli esercizi 2012-2014.

Tabella 11 - Traffico passeggeri

in unità di passeggeri

Descrizione	2012	2013	2014
Sbarcati da Ro-pax	72.585	76.981	69.926
Crocieristi sbarcati	23.420	17.783	900
Imbarcati da Ro-pax	74.609	80.844	72.041
Croceristi imbarcati	23.161	17.472	560
Croceristi in transito	243.746	197.377	89.527
Totale	437.521	390.457	232.954

Fonte: relazione annuale dell'attività dell'AP di Catania 2013 e 2014

Il movimento di sbarco, imbarco e transito passeggeri e crocieristi segna nel 2013 complessivamente un calo del 10,76 per cento rispetto al 2012 e nel 2014 un calo del 40,34 per cento rispetto al 2013.

Tasse portuali

Con il termine tasse portuali si indicano le tasse che le Autorità portuali riscuotono direttamente per il transito di navi e merci nei rispettivi porti e che rappresentano il contributo dovuto per le spese di manutenzione e per l'utilizzazione delle infrastrutture portuali.

Nel 2013 il gettito delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate è stato accertato in euro 435.430, di cui riscossi euro 357.871. Nel 2014, invece, è stato pari a 457.661 (interamente riscosso), con un incremento del 5 per cento.

I proventi per servizio traffico passeggeri passano da euro 245.481 nel 2013 a euro 190.899 nel 2014, a seguito del generale andamento negativo del relativo flusso.

Permangono in vigore i vincoli contrattuali tra l'Autorità portuale di Catania e la società CCT (Catania Cruise terminal Srl), concessionaria del servizio di accoglienza dei crocieristi. La convenzione (attiva dal giugno 2012) prevede che la società riscuota direttamente i diritti portuali sui passeggeri crocieristi e che in qualità di concessionaria provveda annualmente al pagamento all'Autorità portuale del canone minimo (135.000 euro), oltre ad una integrazione variabile in misura percentuale sui passeggeri in transito.

7. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Il consuntivo è redatto alla luce del regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con delibera del Comitato portuale n. 10 del 5 ottobre 2007 e approvato, a seguito di modifiche, dal Ministero vigilante. Al sistema di contabilità finanziaria si affianca quello della contabilità economico patrimoniale di cui al D.P.R. n. 97 del 2003.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio è articolato come segue:

- rendiconto finanziario decisionale;
- rendiconto finanziario gestionale;
- conto economico;
- stato patrimoniale;
- nota integrativa.

Allo stesso sono unite la situazione amministrativa, la relazione dell'Ente sulla gestione, la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

La tabella che segue riporta le date di approvazione dei conti consuntivi da parte del Comitato portuale e dei competenti Ministeri (esercizi 2013 – 2014).

Tabella 12 - Provvedimenti di approvazione rendiconti consuntivi 2012-2014

ESERCIZI	COMITATO PORTUALE	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
2012	Delibera n°8/C.S. del 30/04/2013	Nota del 24/07/2013	Nota del 12/07/2013
2013	Delibera n°17/C.S. del 22/07/2014	Nota 10075 del 10/10/2014	Nota 75471 del 26/09/2014
2014	Delibera n°25/C.S. del 28/07/2015	Nota 0027362 del 30/12/2015	Nota 4678 del 21/01/2016

In entrambi gli esercizi in esame il rendiconto generale è stato approvato dal Comitato portuale in ritardo rispetto al termine previsto (30 aprile).

Alla luce dei ritardi (e dell'inoltro della documentazione ai Ministeri vigilanti), il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con nota del 23 settembre 2015, ha rammentato all'Ente che tale situazione potrebbe costituire presupposto per l'applicazione delle disposizioni di cui all'art.15, comma 1 bis, del d.l.n.98/2010, convertito in l. n.122/2010, che prevede la decadenza degli organi di

amministrazione per l'ente sottoposto a vigilanza dello Stato che non deliberi il bilancio nei termini stabiliti.²⁵

L'Autorità, con riguardo al rendiconto 2014, ha richiamato, quale causa del ritardo, il differimento nell'approvazione dell'atto propedeutico costituito dalla deliberazione di riaccertamento dei residui (del. 24 del 10 giugno 2015); inoltre l'effettiva valutazione della consistenza di liquidità disponibile presso il Ministero dell'economia e delle finanze ha avuto esito positivo solo nel mese di maggio 2015 e dunque soltanto in quella data si è avuta certezza circa le poste di debito /credito in c/capitale.²⁶

In sede di approvazione del rendiconto 2014 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ha evidenziato la necessità di una puntuale redazione dei documenti contabili, del rispetto dei termini previsti e dell'obbligo di deliberare le variazioni di bilancio secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, posto che il loro mancato rispetto pregiudica la regolarità del bilancio stesso.²⁷

7.1. Dati significativi della gestione

La tabella che segue riporta i principali risultati della gestione finanziaria ed economico - patrimoniale negli esercizi 2012-2014.

Tabella 13 - Principali saldi contabili della gestione

DESCRIZIONE	2012	2013	2014
a) Avanzo/disavanzo finanziario	801.022	1.501.528	6.974.181
- saldo corrente	900.801	1.501.828	1.865.425
- saldo in c/capitale	-99.778	-300	5.108.756
b) Avanzo d'amministrazione	5.337.456	6.818.548	4.207.903
c) Avanzo/disavanzo economico	917.847	1.466.189	1.723.412
d) Patrimonio netto	6.052.991	7.519.181	4.911.295

I dati sopra esposti evidenziano, negli esercizi 2013 e 2014, un incremento dell'avanzo finanziario rispetto all'esercizio 2012.

Sull'andamento dell'avanzo finanziario incide, nell'esercizio 2014, il miglior andamento del saldo di parte corrente e, soprattutto, di quello in conto capitale.

²⁵ Con successiva nota del 30 novembre 2015 il Ministero ha, tra l'altro, evidenziato anche la necessità di una corretta registrazione delle delibere, con indicazione dei componenti presenti.

²⁶ Cfr. nota dell'Autorità del 28 settembre 2015.

²⁷ Cfr. nota del Ministero delle Infrastrutture del 4 febbraio 2016 (prot.0003463) e del 7 marzo 2016 (prot.0006769). Nella seconda delle riportate note il Ministero evidenzia che “...il non rispetto di tali norme pregiudica evidentemente la regolarità del bilancio stesso, che si è provveduto a sanare solo dopo le ripetute richieste di chiarimenti da parte delle Amministrazioni vigilanti che si erano accorte della non corretta esposizione delle scritture contabili di codesto Ente”.

Per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione si registra un aumento nel 2013 e un decremento nel 2014, con un ammontare che si assesta, al 31 dicembre 2014, ad euro 4.207.903.

Il risultato economico è di segno positivo in tutti gli esercizi.

Il patrimonio netto diminuisce nel 2014 da euro 7.519.181 ad euro 4.911.295.

7.2. Rendiconto finanziario

La tabella che segue riporta i dati aggregati dei rendiconti finanziari negli esercizi 2012-2013-2014.

Tabella 14 - Rendiconto finanziario - dati aggregati

	2012	2013	2014
ENTRATE			
ENTRATE CORRENTI	4.108.513	4.437.157	4.811.125
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.237.411	1.484.000	16.036.389
PARTITE DI GIRO	1.157.284	702.898	680.696
TOTALE ENTRATE	6.503.208	6.624.055	21.528.210
SPESE			
SPESE CORRENTI	3.207.712	2.935.329	2.945.700
SPESE IN CONTO CAPITALE	1.337.189	1.484.300	10.927.633
PARTITE DI GIRO	1.157.284	702.898	680.696
TOTALE SPESE	5.702.185	5.122.527	14.554.029
AVANZO O DISAVANZO FINANZIARIO	801.022	1.501.528	6.974.181

Il prospetto evidenzia un costante incremento delle entrate correnti, che passano da 4,4 milioni nel 2013 a 4,8 milioni nel 2014, nonché di quelle in conto capitale che aumentano da 1,5 milioni nel 2013 a 16 milioni nel 2014.

Le spese correnti, nel biennio oggetto di controllo, permangono sostanzialmente stabili, mentre quelle in conto capitale registrano un considerevole aumento, da 1,5 milioni nel 2013 a 10,9 milioni nel 2014.

Le partite di giro, in diminuzione, si assestano al 31 dicembre 2014 ad euro 680.696.

La tabelle che seguono espongono i dati analitici delle entrate e delle uscite dei rendiconti finanziari degli esercizi 2012-2013-2014.

Tabella 15 - Rendiconto finanziario – Parte entrata

ENTRATE	2012	2013	2014	Var. %
ENTRATE CORRENTI				
Trasferimenti da parte dello Stato	0	0	0	
Trasferimenti da parte della Regione	0	0	0	
Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	0	0	0	
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	11.500	0	0	
Entrate tributarie	717.830	609.713	604.281	-1
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	208.143	245.481	190.899	-22
Redditi e proventi patrimoniali	1.783.835	1.694.001	2.087.308	23
Poste correttive e compensative di Spese correnti	8.434	47.114	229	-100
Entrate non classificabili in altre voci	1.378.771	1.840.849	1.928.408	5
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.108.513	4.437.157	4.811.125	8
ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
Riscossione di crediti	0	0	14.198.903	
Trasferimenti dello Stato	1.237.411	1.484.000	1.837.485	24
Assunzione di mutui	0	0	0	
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.237.411	1.484.000	16.036.389	981
PARTITE DI GIRO				
Entrate aventi natura di partite di giro	1.157.284	702.898	680.696	-3
TOTALE PARTITE DI GIRO	1.157.284	702.898	680.696	-3
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.503.208	6.624.055	21.528.210	225

Le entrate presentano, nel loro complesso, un andamento in crescita, anche con variazioni piuttosto rilevanti nel 2014 rispetto al 2013, attribuibili essenzialmente alle entrate in conto capitale (riscossione di crediti), connesse principalmente all'investimento concernente la realizzazione della nuova darsena commerciale (cfr. capitolo 6).

Si rileva, nel biennio in esame, l'assenza di trasferimenti (correnti) da parte dello Stato.

Poste significative delle entrate correnti sono le entrate tributarie (su cui incide prevalentemente la voce relativa al gettito delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate, in

devoluzione dalla dogana, ai sensi della l. n. 82/1963), che mostrano un leggero decremento nel biennio in esame.

I redditi e proventi patrimoniali, costituiti dai canoni per le concessioni delle aree demaniali, registrano un incremento (da euro 1.694.001 nel 2013 ad euro 2.087.308 nel 2014), mentre, tra le entrate derivanti da beni e servizi, scendono i proventi dal servizio traffico passeggeri (da euro 245.480 nel 2013 a euro 190.899 nel 2014), per la segnalata generale flessione del comparto.

In particolare, la flessione delle entrate legate ai proventi del traffico passeggeri da cabotaggio è stata del 22,23 per cento, mentre l'incremento dei canoni da concessione di aree del 23 per cento (anche per effetto della loro rivalutazione disposta con decreto ministeriale).

Parimenti in aumento sono le entrate non classificabili in altre voci (costituite per lo più dai diritti portuali per merci imbarcate e sbarcate).

Tra le entrate in conto capitale rilevano quelle da trasferimenti da parte dello Stato (per esecuzione di opere di grande infrastrutturazione e per spese di manutenzione straordinaria) e quelle derivanti dalla riscossione di crediti, che registrano, nel loro complesso, oscillazioni significative e un andamento crescente (da 1,5 milioni nel 2013 a 16 milioni 2014).

In particolare, la posta “riscossioni di prestiti ed anticipazioni a breve termine”²⁸ ammonta, nel 2014, ad euro 14.198.903. Come già evidenziato (cfr. capitolo 6 della relazione), la mancata erogazione da parte della banca della prevista *tranche* del mutuo per circa 10 milioni per la realizzazione della darsena commerciale (con conseguente surroga da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nell'originaria obbligazione finanziaria), ha determinato anche la necessità dell'Autorità di ricorrere ad una anticipazione di tesoreria per far fronte alle necessità sopravvenute.

²⁸ Capitolo di bilancio cod. E214/10 della categoria 2.1.4 (Riscossione di crediti).

Tabella 16 - Rendiconto finanziario – Parte uscita

SPESE	2012	2013	2014	VAR %
USCITE CORRENTI				
Uscite per gli Organi dell'Ente	321.879	275.257	235.125	-15
Oneri per il personale in attività di servizio	1.373.159	989.234	1.206.603	22
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizio	967.599	733.830	617.713	-16
Uscite per prestazioni istituzionali	334.965	412.612	511.596	24
Trasferimenti passivi	139.015	248.880	313.352	26
Oneri finanziari	295	287	225	-21
Poste correttive e compensative di entrate correnti	0	1.500	5.882	
Uscite non classificabili in altre voci	70.800	23.729	55.203	133
Accantonamento a fondi rischi e oneri	0	250.000	0	-100
TOTALE USCITE CORRENTI	3.207.712	2.935.329	2.945.700	0
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immob. e investim.ti	1.337.189	1.484.300	1.113.975	-25
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	0	0	0	
Concessioni di crediti e anticipazioni	0	0	9.813.658	
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	1.337.189	1.484.300	10.927.633	636
PARTITE DI GIRO				
Uscite aventi natura di partite di giro	1.157.284	702.898	680.696	-3
TOTALE PARTITE DI GIRO	1.157.284	702.898	680.696	-3
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	5.702.185	5.122.527	14.554.029	184
AVANZO O DISAVANZO FINANZIARIO	801.022	1.501.528	6.974.181	364

Le uscite, nel complesso, presentano variazioni discontinue ed elevate (da 5,1 milioni nel 2013 a 14,6 milioni nel 2014).

Le spese in c/capitale passano, in particolare, da 1,5 milioni nel 2013 a 10,9 milioni nel 2014, mentre quelle correnti, permangono nel biennio, sostanzialmente inalterate.

Tra le spese in conto capitale le “concessioni di crediti ed anticipazioni a breve termine” ammontano, nel 2014, ad euro 9.813.658²⁹.

²⁹ Capitolo di bilancio cod. U214/10 della categoria 2.1.4 (Concessioni di crediti ed anticipazioni).

In connessione a tale posta, illustra la relazione sulla gestione dell'Ente, gli oneri bancari sono pari a euro 9.671 per l'utilizzo dell'anticipazione di cassa per 5,7 milioni.

Riferisce l'Autorità che sulla richiesta dell'anticipazione (con accollo degli oneri all'appaltatore), il Comitato portuale ha espresso parere favorevole anche in considerazione che lo stato dei lavori e le scadenze programmate per il completamento della darsena commerciale (in assenza di liquidità sufficiente dell'Ente) avrebbero determinato il rischio di ulteriore indebitamento, derivante dagli interessi di mora sugli stati di avanzamento maturati (tasso 8,25 per cento). Il Collegio dei revisori dei conti ha evidenziato la necessità dell'Autorità di ricorrere - in aggiunta all'uso delle proprie risorse disponibili - ad una operazione di tesoreria, sull'importo nominale del credito di finanziamento, gestita come partita di giro.³⁰

Nel rendiconto 2013, tra le spese in conto capitale della categoria 1.5.1 (accantonamenti a fondi rischi e oneri) è presente un accantonamento per euro 250.000, finalizzato alla liquidazione (disposta nel 2014) di arretrati retributivi e contributivi del personale in servizio a seguito di avvenuto ricalcolo delle somme spettanti ai sensi del contratto in vigore (cfr. capitolo 3 della relazione).

Con riguardo all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha ricordato all'Autorità che, a fronte del rilevato ritardo dei termini di pagamento (di 49,95 giorni), occorre sempre indicare nella relazione al rendiconto le misure adottate o previste per ovviare al fenomeno, attestazione quest'ultima che necessita, altresì, di verifica da parte del Collegio dei revisori che ne devono dare atto nella propria relazione.³¹ Nel verbale del Collegio dei Revisori n.202/2015 si fa presente che tra i diversi fattori che hanno inciso sul ritardo rileva anche la nota e perdurante carenza di organico evidenziandosi, altresì, che gli uffici dell'Autorità “...sono impegnati nella predisposizione di una nuova formula organizzatoria del personale...”.

7.3. Situazione amministrativa e andamento dei residui

Il prospetto che segue riporta la situazione amministrativa negli esercizi 2012-2014.

³⁰ Cfr. verbale del Collegio n. 202 del 3 dicembre 2015.

³¹ Nota del Ministero delle Infrastrutture 0024613 del 30 novembre 2015.

Tabella 17 – Situazione amministrativa

	2012	2013	2014
Cons. della cassa all'inizio dell'esercizio	48.163.777	42.876.904	8.861.304
Riscossioni			
- in conto competenza	3.948.752	4.183.448	18.851.965
- in conto residui	6.055.055	1.597.819	24.072.689
totale	10.003.807	5.781.267	42.924.653
Pagamenti			
- in conto competenza	3.271.158	2.757.177	14.210.361
- in conto residui	12.019.521	37.039.690	37.575.596
totale	15.290.680	39.796.867	51.785.958
Cons. della cassa alla fine dell'esercizio	42.876.904	8.861.304	0
Residui attivi			
- degli esercizi precedenti	24.624.709	23.491.385	11.912.326
- dell'esercizio	2.554.456	2.440.607	2.676.245
totale	27.179.165	25.931.992	14.588.572
Residui passivi			
- degli esercizi precedenti	62.287.586	25.609.399	10.037.001
- dell'esercizio	2.431.027	2.365.350	343.668
totale	64.718.613	27.974.749	10.380.669
Avanzo di amministraz.ne alla fine dell'esercizio	5.337.456	6.818.548	4.207.903

\

Per quanto attiene in particolare l'andamento degli incassi e dei pagamenti in c/competenza, rileva l'Ente, che nel corso dell'esercizio 2014 sono state riscosse l'88 per cento delle entrate (63 per cento nel 2013) e sono state pagate il 98 per cento delle spese (53,8 per cento del 2013).

Dal 2012 al 2014 la consistenza di cassa, alla fine degli esercizi, presenta variazioni significative fino ad azzerarsi nel dicembre 2014. In detto anno sono notevolmente aumentate le riscossioni che ammontano complessivamente, ad euro 43 milioni (nel 2013: 5,8 milioni), mentre i pagamenti passano complessivamente da 15,3 milioni nel 2012 a 51,8 milioni nel 2014.

La dinamica dei pagamenti tiene conto essenzialmente, come illustra la nota integrativa, delle uscite relative agli stati di avanzamento delle opere connesse ai lavori della darsena portuale, alla luce delle norme contrattuali in essere e della necessità di concludere l'opera strategica entro termini brevi.

L'avanzo di amministrazione passa da 6, 8 milioni nel 2013 a 4,2 milioni nel 2014, in connessione anche ad una complessiva riduzione dei residui attivi (che scendono da 25,9 milioni nel 2013 a 14,6 milioni nel 2014) e di quelli passivi (che scendono da 27,9 milioni nel 2013 a 10,4 milioni nel 2014).

Il prospetto che segue riporta la gestione dei residui (attivi e passivi) negli esercizi 2012-2014.

Tabella 18 - Residui attivi

ENTRATE	CORRENTI	IN C/CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
Residui all'1/1/2012	6.554.068	24.123.161	6.229	30.683.457
riscossioni nell'anno	993.864	5.061.191	0	6.055.055
variazioni	-645	0	-3.049	-3.694
rimasti da riscuotere	5.559.559	19.061.970	3.180	24.624.709
residui dell'esercizio	1.863.520	0	690.935	2.554.456
totale residui al 31/12/2012	7.423.079	19.061.970	694.116	27.179.165
Residui all'1/1/2013	7.423.079	19.061.970	694.116	27.179.165
riscossioni nell'anno	1.359.954	0	237.865	1.597.819
variazioni	-1.699.694	-360.000	-30.266	-2.089.960
rimasti da riscuotere	4.363.430	18.701.970	425.985	23.491.385
residui dell'esercizio	2.140.000	4	300.602	2.440.607
totale residui al 31/12/2013	6.503.431	18.701.974	726.587	25.931.992
Residui all'1/1/2014	6.503.431	28.754.997	726.587	35.985.015
riscossioni nell'anno	1.583.320	22.411.705	77.663	24.072.689
variazioni	0	0	0	0
rimasti da riscuotere	4.920.111	6.343.292	648.924	11.912.326
residui dell'esercizio	2.654.673	0	21.573	2.676.245
totale residui al 31/12/2014	7.574.783	6.343.292	670.497	14.588.572

Tabella 19 – Residui passivi

SPESE	CORRENTI	IN C/CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
Residui all'1/1/2012	2.412.075	71.921.653	8.771	74.342.499
pagamenti nell'anno	1.397.161	10.615.958	6.402	12.019.521
variazioni	-34.761	0	-631	-35.392
rimasti da pagare	980.153	61.305.695	1.738	62.287.586
residui dell'esercizio	530.191	1.237.487	663.349	2.431.027
totale residui al 31/12/2012	1.510.344	62.543.183	665.087	64.718.613
Residui all'1/1/2013	1.510.344	62.543.183	665.087	64.718.613
pagamenti nell'anno	440.197	36.459.883	139.610	37.039.690
variazioni	-140.623	-1.928.901	0	-2.069.524
rimasti da pagare	929.524	24.154.398	525.476	25.609.399
residui dell'esercizio	616.714	1.483.000	265.636	2.365.350
totale residui al 31/12/2013	1.546.238	25.637.398	791.112	27.974.749
Residui all'1/1/2014	1.546.238	45.690.421	791.112	48.027.772
pagamenti nell'anno	646.377	36.490.594	438.625	37.575.596
variazioni	-394.637	-20.537	0	-415.175
rimasti da pagare	505.224	9.179.290	352.486	10.037.001
residui dell'esercizio	281.827	50.276	11.566	343.668
totale residui al 31/12/2014	787.051	9.229.566	364.052	10.380.669

Il totale dei residui attivi cresce nella parte corrente, passando dai 6,5 milioni del 2013 ai 7,6 milioni nel 2014, e diminuisce in conto capitale da 18,7 milioni nel 2013 a 6,3 milioni nel 2014.

Nei residui passivi si rileva una notevole diminuzione sia di quelli di parte corrente che passano da 1,5 milioni nel 2013 a 0,8 milioni nell'esercizio successivo (-49 per cento), sia di quelli in conto capitale che passano dai 25,6 milioni del 2013 ai 9,2 milioni del 2014 (-64 per cento).

Al termine dell'esercizio 2013 la gran parte della somme rimaste da riscuotere riguarda somme in conto capitale che si riferiscono a trasferimenti dello Stato per la realizzazione della darsena del porto (contratti di mutuo ai sensi delle leggi n. 413/1988, n.488/1999, n. 388/2000), con servizio a carico dello Stato.

Circa i crediti per canoni di concessione demaniali e per crediti per *security fee* applicate ai diritti portuali (residui totali dell'esercizio 2013 per 1,4 milioni; residui totali 3,8 milioni.), l'Autorità ha comunicato che sono in corso diffide extragiudiziali, procedure di decadenza, insinuazioni ai passivi fallimentari.

Il riaccertamento dei residui attivi e passivi per l'anno 2013 (e precedenti) è stato disposto dal Comitato portuale con la delibera n.15 del 27 maggio 2014, allegata al rendiconto 2013. Il provvedimento illustra variazioni in diminuzione dei residui attivi per 2 milioni (tra i quali 1,1

milioni per insussistenza dei crediti derivanti da canoni di concessione demaniale) e dei residui passivi per 2,1 milioni (per rettifiche di valori di debito da ricondursi essenzialmente all'allineamento delle poste relative ad investimenti operati con il fondo perequativo).

Anche al termine dell'esercizio 2014, le somme rimaste da riscuotere si riferiscono principalmente a residui in conto capitale (trasferimenti) per la realizzazione della citata darsena commerciale, così come le somme rimaste da pagare sono connesse ai lavori che risultavano in corso di completamento. Tra le somme da incassare rilevano quelle riferite a canoni di concessione demaniali e per crediti per *security fee* applicate ai diritti portuali (capitolo E123/10 residui totali 2,2 milioni; capitolo E 125/20 residui totali 1,3 milioni), per le quali l'Ente ha parimenti evidenziato che sono state attivate procedure di recupero extragiudiziali, emesse ordinanze ingiunzioni ed effettuate insinuazioni ai passivi fallimentari.

La deliberazione del Comitato portuale n.24 del 10 giugno 2015 (allegata al rendiconto dell'esercizio finanziario 2014) ha approvato il riaccertamento dei residui attivi e passivi per l'esercizio medesimo. Il provvedimento espone che a seguito della ricognizione effettuata è stata operata una variazione in aumento dei residui attivi (10,1 milioni) in connessione all'acquisizione di una *tranche* del mutuo, con servizio di debito a carico dello Stato, erogato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ai sensi della legge n. 166/2002.

I residui passivi, invece, sono stati variati in diminuzione per euro 0,4 milioni (disimpegno di somme non assistite da obbligazione giuridica perfezionata) ed aumentati per un importo complessivo di 20,1 milioni. Quest'ultimo importo si riferisce per 10,1 milioni alla contabilizzazione delle somme di cui al citato decreto ministeriale del 28/10/2014 (1^a *tranche* mutuo) e per i restanti 10 milioni ad una *“mera operazione contabile in uscita di allineamento alla reale consistenza del mutuo disponibile ex legge 166/2002 e già incassato”*.³²

L'operazione, inizialmente oggetto di richiesta di chiarimenti da parte del Ministero vigilante in sede di esame del rendiconto (successivamente approvato con la rilevazione di anomalie tecniche), è stata determinata dalla necessità di garantire i pagamenti dei SAL relativi ai lavori della darsena, in costanza del recesso della banca mutuataria e della operata surroga dello Stato con un finanziamento di 26 milioni di euro.

A tale riguardo il Collegio dei Revisori ha illustrato, e successivamente confermato, come *“... le operazioni di riaccertamento [dei residui] hanno evidenziato la necessità, da un lato (residui attivi) di regolarizzare contabilmente la tranche di finanziamento ricevuto per € 10.053.023 e riflessa per pari*

³² Il verbale del Collegio dei revisori dei conti n.193, del 7 maggio 2015, esprime parere favorevole alla delibera di riaccertamento.

importo in uscita tra i residui passivi e con riferimento a questi ultimi la necessità di appostare contabilmente la somma di € 10.000.000 per bilanciare come in una partita di giro il minore impegno assunto pro tempore, rispetto all'accertamento corrispondente già operato".³³

7.4. Il conto economico

Il prospetto che segue riporta il conto economico relativo agli esercizi 2013 e 2014.

³³ Cfr. i verbali del Collegio n. 200 del 17 novembre 2015, n. 202 del 3 dicembre 2015, nonché la nota del Presidente del Collegio dei Revisori del 28 maggio 2016.